



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"



## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)  
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115  
Cell. 329-0692863

e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)

sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma, 15 febbraio 2013

Prot 44/13

A S.E. il Presidente dell'O.N.A.  
Prefetto Francesco Paolo TRONCA  
Al Sig. Segretario Generale O.N.A.  
Dott.sa Giulia PANICCIA  
Al Collegio dei Revisori O.N.A.:  
Dott. Giuseppe DI BENEDETTO (Corte dei Conti)  
Dott.sa Paola MARIANI (Ministero Economia e  
Finanze)  
Dott.sa Donatella TAGLIATESTA (Ministero Interni)

Al Consiglio di Amministrazione

Oggetto: **RICHIESTA CHIARIMENTI.**

Con la presente il sottoscritto in qualità di componente del C. di A. ONA e Segretario Generale di questa O.S., osserva che nell'articolo apparso sul quotidiano IL SECOLO XIX del 10-01-13, il Sindaco del Comune di Borgio Verezzi, in merito allo stato di abbandono dell'immobile di proprietà O.N.A. e per il quale è in atto un'indagine da parte di questo sindacato CONAPO afferma " ***"RISOLVEREMO IL PROBLEMA" secondo il sindaco Renato Dacquino il percorso che dovrebbe portare al ritorno alla piena operatività dell'immobile è già iniziato: "qualche mese fa la nostra amministrazione ha iniziato a dialogare con i responsabili dell'O.N.A. per cercare di sistemare una volta per tutte l'area molto dipende dai progetti dell'O.N.A. che è proprietaria.***

Inoltre sempre sul quotidiano IL SECOLO XIX di martedì 05 febbraio 2013, nell'articolo ***Il prefetto ordina il silenzio stampa – BRUMOTTI ENTRA NELL'EX CASERMA A BORGIO SCOPPIA IL CASO***, dove al suo interno vengono riportate le seguenti parole "....***dal Sindaco Renato Dacquino che, ormai da un anno, sta trattando per riqualificare un immobile da troppo tempo abbandonato.***"

Occorre innanzitutto precisare che il CONAPO da molto tempo si è attivato con una vera e propria indagine per capire il motivo per il quale un immobile di tale pregio è in un completo stato di abbandono, senza che altri enti od organismi abbiano ad oggi affrontato tale grave problema.

Tornando al contenuto degli articoli, quello che non si comprende sono le dichiarazioni rilasciate al giornalista poiché non è chiaro quale sia il legame intercorrente tra il Sindaco e l'Amministrazione del Comune di Borgio Verezzi da una parte e l'ONA dall'altra ed in quali termini potrebbe essere risolto il problema.

L'immobile in questione è di proprietà esclusiva dell'ONA ed è al suo interno che deve essere trovata una linea guida al fine di procedere al suo restauro e destinarlo all'utilizzo da parte di tutti i Vigili del Fuoco.

Inoltre non esiste alcun dialogo tra l'Amministrazione Comunale e i responsabili dell'ONA per sistemare l'area poiché il sottoscritto, in qualità di Componente del C. di A., non ha mai avuto alcun rapporto con l'amministrazione comunale.

Non si comprende quindi per quale motivo l'amministrazione comunale intenda occuparsi di un immobile di proprietà di un altro ente (ONA) solo e soltanto dopo che il CONAPO con le proprie denunce ha sollecitato l'attenzione da parte degli organi di stampa sul degrado di tutti gli immobili di proprietà ed attualmente in un pessimo stato di manutenzione e conservazione.

Le decisioni relative alla riqualificazione e ristrutturazione dell'immobile di Borgo Verezzi riguardano solo ed esclusivamente l'ente proprietario che attraverso i suoi organi dovrà decidere celermente come intervenire mentre il Comune non ha alcun diritto di intervenire nelle decisioni che verranno assunte, e non può vantare alcun titolo.

Nel caso in cui la proprietà decidesse di cedere nuovamente l'immobile tutto o in parte all'amministrazione comunale, questo sindacato si opporrà fermamente anche con la mobilitazione da parte di tutto il personale aderente, essendo inaccettabile avere nella disponibilità un tale patrimonio e non essere in grado di gestirlo adeguatamente, nonostante la disponibilità del personale ad attivarsi in prima persona gratuitamente per la ristrutturazione degli stabili e pertanto si ribadisce che sia il Sindaco che l'Amministrazione Comunale di Borgo, non hanno titolo per interessarsi sulle proprietà dell'ONA VV.F..

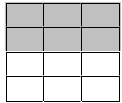
Non comprendendo cosa abbiano fatto i sindacati CISL, CGIL, UIL e USB, che dovevano rappresentare e tutelare gli interessi dei Vigili del Fuoco, mi viene un'atroce dubbio: tutto questo non sarà mica stato costruito ad arte per togliere proprio la proprietà degli immobili all'ONA (e cioè ai Vigili del Fuoco) e trasferirla ad altri enti????

Certo di un'urgente e attenta risposta per iscritto da parte del Presidente come il caso richiede, chiede - in qualità di componente del C.d.A. ONA - di essere immediatamente informato di qualsiasi decisione già assunta o da assumere a breve.

Distinti saluti.



Il Componente del C. d. A. O.N.A. e  
Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
C.S.E. Antonio BRIZZI



direttore: Umberto La Rocca



BORGIO, DOSSIER INVIATO ALLA FINANZA

# «La vergogna della casa vacanze dei vigili del fuoco»

Il sindacato: in abbandono, spreco di soldi

IL CASO

LUCA BERTO

**BORGIO.** «Centro di soggiorno di Borgia Verezzi, un'altra vergogna in stato di abbandono». Si intitola così il dossier di circa sessanta pagine redatto dai responsabili nazionali del Conapo (sindacato autonomo dei vigili del fuoco) e riguardante lo stato di una struttura alberghiera di proprietà dell'Ona (opera nazionale di assistenza) situata sulle prime alture di Borgia e a ridosso del tracciato della linea ferroviaria che taglia in due il paese.

L'edificio risale alle prime decadi del '900 e nel corso degli anni ha avuto varie "vite": prima albergo, poi colonia, poi struttura turistica per i militari, poi ancora scuola e infine struttura alberghiera per i pompieri. Come detto attualmente il palazzo è di proprietà dell'Ona che si occupa di fornire supporto al personale dei vigili del fuoco più bisognoso.

Secondo i vertici del sindacato l'ente mutualistico avrebbe speso una grande quantità di denaro per ristrutturare gli impianti e gli interni e per rinnovare tutte le dotazioni dell'edificio senza poi che a questo investimento sia corrisposto un reale riutilizzo della struttura per lo scopo per il quale sarebbe stata restaurata, ossia ospitare le famiglie dei pompieri per brevi soggiorni al mare. Anzi, nonostante questa opera di si-



I letti nuovi usati come dormitorio dal clochard

stemazione l'edificio sarebbe stato chiuso e ciò ne avrebbe determinato il rapido deterioramento: il palazzo verrebbe oggi in un grave stato di degrado e abbandono e sarebbe addirittura abitato abusivamente da un cittadino extracomunitario.

Questa situazione è stata documentata da un vero e proprio reportage (con tanto di documentazione fotografica) realizzato personalmente dal presidente nazionale del Conapo Antonio Brizzi, che si è recato a Borgia Verezzi nei mesi scorsi. «È una vergogna che ci è stata segnalata dai nostri colleghi e per la quale non abbiamo esitato a intervenire subito - spiega Brizzi - Ho ritenuto di dovermi recare personalmente sul posto per verificare le cose

con i miei occhi, in quanto ero incredulo. Abbiamo trovato una situazione incredibile. È impensabile che un tale patrimonio immobiliare venga lasciato in quello stato di abbandono senza che se ne curi la manutenzione e la vigilanza e senza che ne venga amministrato il reimpiego e la conservazione. Per la quale, tra l'altro, sono già stati spesi parecchi soldi».

Completata la fase di raccolta di informazioni, sei mesi fa il Conapo è passato all'azione: «Abbiamo inviato il dossier agli uffici della polizia



La foto con fumetto tratta dal dossier del Conapo



Così è ridotta una camera da letto

tributaria della guardia di Finanza di Savona e Roma - aggiunge Brizzi - ai fini dell'accertamento di un eventuale danno erariale e agli uffici dell'Ona chiedendo immediati provvedimenti a tutela dell'immobile».

Oltre che sullo stato dell'edificio savonese, il sindacato punta il dito contro il modo in cui viene gestito l'Ona: «Da una parte si spreca risorse e dall'altra non vengono più elargiti contributi ai vigili del fuoco con familiari disabili o bisognosi per mancanza di fondi».

Secondo il sindaco di Borgia Renato Dacquino il percorso che dovrebbe portare al ritorno alla piena operatività dell'immobile è già iniziato e anche col piede giusto: «L'ex struttura ricettiva versa in stato di abbandono da lungo tempo. Qualche mese fa la nostra amministrazione ha iniziato a dialogare con i responsabili dell'Ona per cercare di sistemare una volta per tutte l'area. Tre i problemi principali. Il primo è di tipo ambientale: nella costruzione ci sono alcune quantità di amianto e le condizioni igieniche sono precarie, con la presenza anche di topi. Il secondo riguarda la presenza dell'abusivo: tre mesi fa questa questione è stata risolta trasferendo l'extracomunitario in una struttura apposta in Veneto. Il

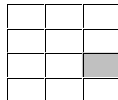
**L'ACCUSA**  
**Sotto accusa l'opera nazionale di assistenza dei pompieri: «Gestione inaccettabile»**

terzo problema riguarda il futuro dell'intero edificio. Senza conoscere le intenzioni dell'Ona non possiamo inserirlo nel piano regolatore cui stiamo lavorando». Le idee non mancano: «Per ora abbiamo pensato di adibire il piazzale in cui si trova l'edificio a parcheggio per i mezzi Aib. Questo permetterebbe di portare un po' di vita alla zona e anche di fare in modo che il palazzo sia un minimo tutelato. Si tratta di un edificio di grande pregio che una volta rimesso a nuovo potrebbe rappresentare un valore aggiunto per tutta Borgia. Quando la struttura ricettiva era operativa la presenza delle famiglie dei vigili del fuoco rappresentava un elemento molto positivo e importante anche per l'economia della città».

**IL SINDACO «RISOLVEREMO IL PROBLEMA»**

Secondo il sindaco Renato Dacquino il percorso che dovrebbe portare al ritorno alla piena operatività dell'immobile è già iniziato: «Qualche mese fa la nostra amministrazione ha iniziato a dialogare con i responsabili dell'Ona per cercare di sistemare una volta per tutte l'area. Molto dipende dai progetti dell'Ona, che è proprietaria»





direttore: Umberto La Rocca



## IL PREFETTO ORDINA IL SILENZIO STAMPA

## Brumotti entra nell'ex caserma a Borgio scoppia un "caso"

**BORGIO.** Gli sarebbe costata una denuncia per violazione di proprietà privata l'incursione che Vittorio Brumotti, inviato di "Striscia la notizia", avrebbe compiuto nell'ex caserma dei vigili del fuoco di Borgio Verezzi. Ma sulla denuncia e su quanto accaduto c'è il riserbo totale da parte del comando dei vigili del fuoco che ha ricevuto l'ordine da parte del Prefetto di non dare alcun tipo di notizia sulla vicenda.

Il fatto risale a venerdì pomeriggio, quando Brumotti, senza alcun tipo di permesso, avrebbe varcato il confine dell'ex colonia per verificare lo stato

di abbandono e d'incuria denunciato, per primo, dal sindaco Renato Dacquino che, ormai da un anno, sta trattando per riqualificare un immobile da troppo tempo abbandonato. Una trattativa che ha portato, lo scorso anno, allo sgombero di un immigrato che da tempo viveva abusivamente nell'ex colonia. E poi alla denuncia da parte del sindacato autonomo dei vigili del fuoco Conapo che, all'inizio dell'anno, aveva presentato un dossier fotografico di una sessantina di pagine che documentavano lo stato di degrado nel quale si trovava l'edificio.

